

REPARTO RACCOLTE EPIGRAFICHE ATTIVITÀ & PROGETTI 2021

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il Reparto ha conosciuto nel 2021 un cambiamento in organico con la entrata in quiescenza del dott. Giorgio Filippi, precedente curatore. Dal 1° febbraio il Reparto è stato affidato alla dott.ssa Rosanna Barbera, già Assistente presso il medesimo Reparto.

Nel necessario e complesso riassetto organizzativo, la dottoressa ha potuto programmare attività consistenti solo nel prosieguo di lavori già personalmente avviati o nell'impostazione di nuovi. In coerenza col Regolamento museale, ha deciso di concentrare le iniziative successive, e future, nello studio, ricerca e tutela delle ricche collezioni epigrafiche assegnate al Reparto, bisognose altresì di adeguata valorizzazione, a livello sia scientifico sia divulgativo.

In questo quadro rientra l'ideazione di un hashtag epigrafico (#InscriptaeStories) per l'account Instagram dei Musei, per il quale sono state selezionate opere, scelte foto, scritte didascalie, trascritte e tradotte iscrizioni. L'hashtag è dedicato alle due principali collezioni del Reparto: Galleria Lapidaria e Lapidario Profano ex Lateranense. Si è voluto, e si vuol così consentire un accesso almeno virtuale a collezioni conosciute dagli specialisti, ma poco note ai visitatori dei Musei, affinché esse non siano «polverose raccolte del passato solo per gli “eletti” e i “sapienti”, ma una realtà vitale che sappia custodire quel passato per raccontarlo agli uomini di oggi» (*Papa Francesco, La mia idea di arte*, a cura di T. Lupi, Città del Vaticano 2015, p. 10).

Tale necessità di valorizzazione ha spinto anche a collaborare alla realizzazione del percorso dantesco “Dante nei Musei Vaticani”, nell'ambito delle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante, proponendo due opere (lastra iscritta MV.8720 e ara MV.2649) e curando la stesura del relativo testo per il sito web dei Musei e per il pannello didattico nella galleria museale. È parso doveroso inoltre scrivere per il Bollettino dei Musei, 39, 2021 un articolato contributo scientifico sul rapporto del poeta (e della Divina Commedia) con la cultura epigrafica, tema caro ad alcuni dantisti, qui approfondito da un punto di vista epigrafico, attraverso confronti con iscrizioni latine e greche, pagane e cristiane, delle nostre collezioni.

Sempre nell'ambito dell'attività scientifica è proseguito il lungo e minuzioso lavoro di revisione filologica delle iscrizioni cristiane del complesso extraterritoriale di San Paolo f.l.m., così come quello per la guida della Galleria Lapidaria, proceduti parallelamente a indagini ricognitive, in vista di lavori futuri, sui materiali epigrafici diffusi in tutti i Musei.

Per il bicentenario nel 2022 della nascita di G. B. de Rossi, cui si dedicherà un contributo sul Bollettino, 40, 2022, è stato ripreso lo studio della storia della Galleria Lapidaria al fine di approfondire il ruolo avuto da de Rossi al suo interno, a metà Ottocento. Perciò sono iniziate mirate ricerche documentali.

Altre attività hanno riguardato il prosieguo della campagna fotografica e la messa in sicurezza delle opere, con un sistema di video allarme, nel Settore Z del Lapidario Profano; la verifica delle opere in deposito nel Settore *Urne e Cippi*; alcuni lavori di riordino nel Settore *Equites Singulares*; la ripresa del progetto di riallestimento del Lapidario Ebraico (in collaborazione con il Reparto Antichità Cristiane);

sopralluoghi per l'avvio del lavoro di inventariazione e studio dei materiali epigrafici provenienti dalle indagini archeologiche degli ultimi vent'anni nella Basilica di San Paolo.

Non sono mancate consulenze, epigrafiche e non, a colleghi interni ed esterni.
Si è concesso il prestito di due opere per mostre (vd. Ufficio Mostre).